

# Il sindaco Alessandrini vara la giunta bis

*Dentro Civitaresse Matteucci, la Scotolati e la Allegrino. «Ora si apre la fase 2: rilancio e sviluppo»*

PESCARA - «Abbiamo giocato i primi 45 minuti, questa settimana è stata l'intervallo e ora andiamo avanti con il secondo tempo». Incalzato dai cronisti che gli chiedevano se "squadra che vince non si cambia", usa una metafora calcistica il sindaco di Pescara, **Marco Alessandrini**, per spiegare l'avvio della "fase due" dell'amministrazione, dopo l'azzeramento della Giunta annunciato nell'ultimo Consiglio comunale. Presentati ieri mattina i nuovi assessori, cioè i "sostituti": **Stefano Civitaresse Matteucci**, **Loredana Scotolati** e **Antonella Allegrino**. Entrano al posto di Adelchi Sulpizio, Sandra Santavenere e Veronica Teodoro. «Alla nuova squadra chiediamo coraggio, rapidità, sostenibilità e innovazione», ha detto Alessandrini, ribadendo che si apre ora una fase di "rilancio e sviluppo", in cui le priorità sono, tra l'altro, area di risulta e risanamento del fiume. Per quanto riguarda la scelta dei nuovi assessori, il sindaco ha rivelato: «Ho parlato col diavolo e l'acqua santa, con il vescovo e con la Cgil».



La Giunta Bis. Il sindaco Marco Alessandrini (a sinistra) con i tre nuovi assessori (seduti)

**PRIMA GIUNTA.** Al termine della conferenza stampa la nuova Giunta si è riunita per la sua prima seduta. Nelle prossime ore si dovrebbero conoscere anche le deleghe, ma "è ovvio - ha detto il sindaco - che Civitaresse e Scotolati si occuperanno della programmazione e gestione del territorio nell'ottica di una virtuosa collaborazione con il resto dell'esecutivo e che la Allegrino si occuperà di welfare e politiche sociali, perché sono temi vicini ai rispettivi mondi di appartenenza. Per il resto ci saranno sia conferme che messe a punto per le esperienze maturate in questi anni". Alessandrini ha ringraziato Sulpizio, Santavenere e Teodoro ed ha augurato "buon lavoro" a Stefano Civitaresse Mat-

teucci, ordinario di Diritto Amministrativo, a Loredana Scotolati, dirigente di lungo corso della pubblica amministrazione, e ad Antonella Allegrino, "profili riconoscibili per significatività e competenza, ai quali chiediamo un contributo per la fase due di cui la comunità territoriale ha bisogno". "L'attuale composizione è infatti l'esito di un largo giro di consultazioni che ho tenuto in questi giorni", ha aggiunto il primo cittadino, il quale ha spiegato che "perché l'azione sia più capillare ed efficace, avremo cura di coinvolgere anche i consiglieri di maggioranza attraverso l'istituto della delega per temi: abbiamo già raccolto le disponibilità di alcuni su argomenti particolari", come i consiglieri Scurti e Padovano.

«Confermo il mio impegno per la pubblica amministrazione - ha detto Antonella Allegrino - Mettere insieme gli aspetti del vivere comune verso un'unica direzione, questo cercherò di fare per portare dentro la pubblica amministrazione tutta quella che è la realtà quotidiana». «È una chiamata a cui ho risposto perché condivido gli obiettivi che ci dobbiamo dare e che sono già in movimento - ha affermato Civitaresse Matteucci -. È necessario portare a termine delle azioni per la città, mi metterò subito al lavoro studiando le carte. Di certo per uno studioso delle istituzioni, quella di stare nelle istituzioni è una sfida importante». «Quando il sindaco mi ha chiamata - ha detto Scotolati - mi sono sentita subito coinvolta e ho rispo-

sto perché da cittadina ho voluto questa amministrazione e credo che se un sindaco chiama per lavorare a vantaggio di Pescara e del rilancio della città, sia necessario mettersi a disposizione». Allegrino, in una nota, annuncia inoltre di essersi dimessa dal consiglio di amministrazione della Saga, società di gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo.

**IL PROGRAMMA.** Trasformazioni urbane, qualità del fiume e del mare e efficienza della macchina comunale: il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, in occasione della presentazione della nuova Giunta comunale, sintetizza così le priorità che l'amministrazione dovrà ora portare avanti in quella che ha definito la 'fase 2'. «C'è una

lunga serie di trasformazioni urbane di cui necessita Pescara - ha detto - dall'area di risulta, che deve arrivare alla sua riqualificazione, e siamo quasi alla predisposizione di un bando, al rilancio dell'ex Fea, da parcheggio a luogo strategico della città a cui guardano con interesse soggetti e istituzioni bancarie per fare un intervento importante nell'ambito culturale e che richiede la predisposizione di idonei strumenti urbanistici».

«C'è la questione della qualità del fiume e mare col tema del depuratore e con tutta una serie di iniziative e interventi connessi al suo funzionamento - ha aggiunto - dalla separazione della rete delle acque bianche e nere, alla predisposizione di vasche di accumulo al fine di evitare che ogni volta che piove si debbano emettere divieti di balneazione».

«Stiamo rendendo più efficiente la macchina comunale - ha detto ancora Alessandrini - rinnovando una categoria ampia di argomenti che va dagli asili alla nettezza urbana. Così per il servizio di refezione scolastica abbiamo accorpato sei appalti in uno, con l'effetto di dare dei pasti che costano meno e sono di qualità migliore perché il cibo è a km zero. Vogliamo proseguire con l'innovazione, rivoluzionando l'illuminazione esterna della città e anche interna agli edifici pubblici, con un sistema virtuoso che permette sostenibilità e risparmio, siamo partiti dalle scuole».

«Dobbiamo continuare il lavoro che ci impone il piano di riequilibrio e ridurre i costi pensando anche a forme di esternalizzazione dei musei, penso ad esempio al Vittoria Colonna che è struttura museale di primaria rilevanza data la sua centralità e pregio architettonico», ha concluso.

**LE REAZIONI** I TRE GRUPPI DI OPPOSIZIONE UNANIMI NELLA CRITICA AL PRIMO CITTADINO E AL PD

## «Il sindaco ha fatto fuori lo scomodo alleato Teodoro»

Comuni: Pescara; opposizioni critiche su nuova Giunta (V. 'Sindaco Pescara, giocato primi 45', nuova...') delle 13.20) (ANSA) - PESCARA, 5 OTT - "Oggi Alessandrini ha sostanzialmente scritto la parola 'fine' alla propria avventura da sindaco, visto che ora si ritroverà a fare i conti con una maggioranza consigliere più frantumata di prima". Lo afferma **Berardino Fiorilli**, promotore dell'associazione 'Pescara - Mi piace', che commenta così la nuova Giunta comunale di Pescara. "Dieci giorni di suspense, rinvii, attese e proclami, e alla fine - dice Fiorilli - la montagna ha partorito il topolino: la nuova composizione della giunta Alessandrini ha evidentemente risposto alle imposizioni della politica Pd-D'Alfonso, facendo fuori lo scomodo alleato Teodoro, definitivamente fuori dai giochi di maggioranza, e sacrificando due 'agnelli', come Sulpizio e Santavenere, recordwoman di voti, per fare spazio a due ingressi

calati dall'alto, sebbene il profondo rispetto per le rispettive professionalità. Al sindaco Alessandrini e a tutta la maggioranza oggi torniamo a chiedere di porre fine a questa lunga agonia e di rassegnare le proprie dimissioni, evitando anche una sfiducia che ormai è dietro l'angolo". Critico anche il coordinatore cittadino di Forza Italia, **Guido Cerolini**, secondo cui "quello che continua a mancare a Pescara è un sindaco. La parabola dell'astro nascente della politica Pd, il sindaco Alessandrini - dice Cerolini - si avvia a conclusione, dopo quel tentativo di riforma odierna della sua Giunta, avvenuta in un clima da 'quiete prima della tempesta', ovvero quella che si scatenerà in Consiglio comunale". "A farne le spese - aggiunge il coordinatore - sarà una città ormai ferma da due anni, vittima delle lotte intestine di una maggioranza di sinistra incapace di fare scelte. I nuovi assessori nominati in realtà non segneranno un

cambio di passo dell'esecutivo, ma sono solo dei professionisti che metteranno a disposizione della politica la propria conoscenza di codici e norme, dimenticando che per quello, all'interno della macchina comunale, ci sono già i dirigenti". Polemiche arrivano anche dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle: "Squadra che vince non si cambia, ed Alessandrini oggi ha dimostrato di aver perso. Con lui ha perso tutta la città che ha dovuto subire oltre due anni di incapacità, pressapochismo e confusione", dicono **Enrica Sabatini**, **Erica Alessandrini** e **Massimiliano Di Pillo**. "Alessandrini - aggiungono - manda a casa ben un terzo degli assessori. Un cambio talmente strutturale ed eclatante della squadra di governo, che mette nero su bianco l'inconsistenza assoluta di un'amministrazione Pd che ha paralizzato Pescara. Vedremo presto se e quanto la scelta nelle nomine degli assessori siano state, ieri come oggi, legate a meri ricatti



politici'. La prova arriverà quando alcuni consiglieri comunali decideranno per la loro uscita dalla maggioranza avendo perso l'assessore del proprio partito in Giunta. Il tempo, come accaduto oggi - concludono - ci dirà anche questo".